



Comunicato stampa

Videoflop di Brunetta con insulti ai medici sui certificati di malattia on line

Il flop di Brunetta sui certificati di malattia on line è stato documentato dalla FPCGIL Medici in un video verità di 2 minuti con protagonista lo stesso Ministro, smascherato da fatti e immagini. Il video è visionabile su YouTube (<http://www.youtube.com/watch?v=zGio1pmVC7k>).

Si tratta di un collage di un intervento di Brunetta dell'8 settembre 2010 a Frascati, ripreso da Radio Radicale nell'ambito della quinta edizione della "Summer School", Scuola di Alta Formazione Politica della fondazione Magna Carta.

*“Il sistema di trasmissione telematica on line è un obiettivo da noi condiviso” hanno dichiarato **Massimo Cozza**, segretario nazionale FPCGIL Medici e **Nicola Preiti**, Coordinatore della Medicina Generale FPCGIL Medici *“ma va realizzato con modalità e tempi appropriati che consentano di non penalizzare il lavoro clinico dei medici e di non allungare le attese per i cittadini.”**

Brunetta invece sul sito del suo Ministero aveva proclamato come operativo il sistema di trasmissione telematica già dal 15 dicembre 2009 e, dopo nove mesi di problematiche non affrontate in modo appropriato, nel video annuncia trionfalmente il successo e la scadenza definitiva del 15 settembre 2010. Con insulti ai medici *“affetti da digital divide”* e *“categoria assatanata di denaro”*.

Peccato che il 28 settembre 2010 abbia firmato una nuova Circolare con la quale *“in considerazione delle criticità organizzative emerse”* avvia una fase di monitoraggio di 4 mesi, rinvia le sanzioni disciplinari a febbraio 2011, consente ai medici ospedalieri di continuare con il cartaceo *“sino a quando non saranno decise misure ad hoc”*.

“Abbiamo voluto denunciare” hanno dichiarato **Cozza e Preiti** *“la politica illusionista del Ministro Brunetta, fatta da annunci virtuali ai cittadini e da insulti e minacce ai medici.”*

Ed infine i due sindacalisti hanno risposto agli insulti di Brunetta *“I medici non chiedono soldi in più. Chiedono solo rispetto, di prendere atto delle obiettive difficoltà e di essere messi nelle condizioni di inviare on line i certificati di malattia a vantaggio dei cittadini”*.

Roma, 6 ottobre 2010